



Governo, ecco vice ministri e sottosegretari

Il Consiglio dei ministri conclusosi pochi minuti fa ha deliberato la nomina di viceministri e sottosegretari del governo Draghi. Questa la lista.

Presidenza del Consiglio: Deborah Bergamini (FI) e Simona Malpezzi (PD) (Rapporti con il Parlamento), Dalila Nesci (M5S) (Sud e coesione territoriale), Assuntela Mesina (PD) (Innovazione tecnologica e transizione digitale), Vincenzo Amendola (PD) (Affari europei), Giuseppe Moles (FI) (Informazione e editoria), Bruno Tabacchi (+Europa) (Coordinamento della politica economica), Franco Gabrielli (Sicurezza della Repubblica).

Esteri e cooperazione internazionale: Marina Sereni (vice ministro, PD), Manlio Di Stefano (M5S), Benedetto Della Vedova (+Europa).

Interno: Nicola Molteni (Lega), Ivan Scalfarotto (IV), Carlo Sibilia (M5S).

Giustizia: Anna Macina (M5S), Francesco Paolo Sisto (FI).

Difesa: Giorgio Mulè (FI), Stefania Pucciarelli (Lega).

Economia: Laura Castelli (viceministro, M5S), Claudio Durigon (Lega), Maria Cecilia Guerra (PD), Alessandra Sartore (PD).

Sviluppo economico: Gilberto Pichetto Fratin (vice ministro, FI), Alessandra Todde (vice ministro, M5S), Anna Ascani (PD).

Politiche agricole alimentari e forestali: Francesco Battistoni (FI), Gian Marco Centinaio (Lega).

Transizione ecologica: Ilaria Fontana (M5S), Vannia Gava (Lega).

Infrastrutture e trasporti: Teresa Bellanova (vice ministro, IV), Alessandro Morelli (vice ministro, Lega), Giancarlo Cancellieri (M5S).

Lavoro e politiche sociali: Rossella Accoto (M5S), Tiziana Nisini (Lega).

Istruzione: Barbara Floridia (M5S), Rossano Sasso (Lega).

Beni e attività culturali: Lucia Borgonzoni (Lega).

Salute: Pierpaolo Sileri (M5S), Andrea Costa.

Energia, economia e trasporti: chi sono i sottosegretari e vice ministri

Gilberto Pichetto Fratin (FI), Alessandra Todde (M5S) e Anna Ascani (Pd) al ministero dello Sviluppo economico; Ilaria Fontana (M5S) e Vanna Gava (Lega) al nuovo ministero della Transizione ecologica; Teresa Bellanova (IV), Alessandro Morelli (Lega) e Giancarlo Cancellieri (M5S) al ministero dei Trasporti: sono le figure chiave che affiancheranno i ministri Giorgetti, Cingolani e Giovannini nella gestione dei principali dossier in materia di energia, ambiente e mobilità. Ieri sera il Consiglio dei ministri ha chiuso la **rosa di governo**, con la nomina di **39 sottosegretari**, di cui **6 viceministri**. La distribuzione degli incarichi ha rispettato il peso dei vari gruppi parlamentari, conferendo il ruolo di sottosegretario a 11 esponenti del Movimento 5 Stelle, 9 della Lega, 6 rispettivamente del Pd e Forza Italia, 2 di Italia Viva e 1 di Liberi e Uguali. Altri 3 posti sono stati divisi tra le forze che hanno votato la fiducia all'esecutivo (1 per il Centro Democratico, 1 per +Europa e 1 per Noi con l'Italia), mentre per la direzione dei servizi segreti è stato scelto il Capo della Polizia Franco Gabrielli. Non sono state tuttavia ancora stabilite le deleghe

settoriali dei vari sottosegretari.

Guardando al ministero dello Sviluppo economico, i nuovi entrati sono Gilberto Pichetto Fratin (FI), con l'incarico di viceministro, e Anna Ascani (Pd), come sottosegretario. **Pichetto Fratin** ha ricoperto finora il ruolo di capogruppo di FI in commissione Bilancio del Senato, oltre a quello di responsabile nazionale di FI del dipartimento Finanze e Bilancio. In passato Pichetto Fratin è stato inoltre nominato assessore all'Industria e, poi, al Bilancio della Regione Piemonte. **Ascani** ha invece già ricoperto il ruolo di viceministro dell'Istruzione del governo Conte II ed è attualmente vicepresidente del Pd. Tra le fila dei dem, Ascani ha anche fondato la corrente "Energia democratica", dopo aver chiuso l'esperienza "Sempre avanti" con Roberto Giachetti, poi transitato in Italia Viva. Al M5S è stata infine riconfermata Alessandra **Todde** che è stata promossa al ruolo di viceministro. Nel precedente esecutivo, in qualità di sottosegretario, Todde si è occupata in particolare di Smart cities, politiche dell'innovazione e "attività relative alle infrastrutture e alla sicurezza dei sistemi energetici e geominerari".

Queste ultime materie verranno con molta probabilità trasferite al nuovo ministero della Transizione ecologica, guidato da **Cingolani**. In base all'ultima bozza di decreto sui nuovi dicasteri, il Mite ingloberà infatti le competenze del vecchio ministero dell'Ambiente, aggiungendo i settori dell'energia, delle "emissioni nel settore dei trasporti", dei "combustibili alternativi e delle relative reti e strutture di distribuzione", della "promozione di politiche di sviluppo durevole e sostenibile, nazionali e internazionali" (v. *Staffetta 24/02*). Non è un caso che al Mite è stata richiamata, come sottosegretario, Vannia **Gava** (Lega) che ha ricoperto lo stesso ruolo nel ministero dell'Ambiente del governo Conte I. In quell'occasione, a Gava è stato affidato il compito delicato di curare "le iniziative e i programmi in materia di politica nucleare, anche con riferimento alle problematiche connesse allo smaltimento dei rifiuti radioattivi". Si tratta di un dossier ancora caldo, viste le polemiche esplose negli ultimi mesi sull'approvazione della Carta delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il deposito nucleare (v. *Staffetta*